



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaventi** il giorno **sette** del mese di **agosto** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore **20,00** il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza l'ing. **Francesco Tinè**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario, dott.ssa Patrizia Rappa, assistito dalla sig.ra Amenta (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente, alle ore **20,45** apre la seduta e lo fa salutando i presenti in aula. Quindi invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 5** consiglieri su **12**. Assenti **n. 7** (**Lantieri, Guglielmino, Valvo Itria, Lamesa, Licitra e Russo**). Nessun consigliere risulta collegato in videoconferenza..

Il Presidente, constatata la mancanza del numero legale sospende la seduta per un'ora (art.34, comma1 Regolamento Consiglio Comunale). Ore 20,50.

SEDUTA DI RIPRESA

Ripresa la seduta il **Presidente** alle ore **21,50** invita il Segretario Generale a procedere all'appello.

Il **Segretario** procede all'appello nominale e risultano presenti

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1.LANTIERI LAURA		X	9.SPADA PIETRO	X	
2.GUGLIELMINO MARINA	X		10.LAMESA SEBASTIANO		X
3.VALVO GIUSEPPE	X		11.MESSINA ANNA MARIA	X	
4.TINE' FRANCESCO		X	12.RUSSO LUCA	X	
5.VALVO ITRIA	X				
6.GIANGRAVE' PIERA	X				
7.CACCAMO AGOSTINA	X				
8.LICITRA GIULIA	X				

PRESENTI n. 9	ASSENTI n. 3
---------------	--------------

Nomina scrutatori:

1. Spada Pietro	2. Caccamo Agostina
3. Guglielmino Marina	

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta, dà lettura dell'o.d.g. e propone di nominare scrutatori i consiglieri **Spada Pietro, Caccamo Agostina e Guglielmino Marina**.

Il Consiglio approva all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente quindi mette ai voti i verbali della seduta consiliare del **29.07.2020** dal **n. 33** al **n.35** e propone che gli stessi vengano dati per letti, a meno che non vi siano richieste specifiche. Indi mette ai voti l'approvazione dei citati verbali.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa, consegue il seguente risultato:

Presenti e votanti: **n. 9**

Consiglieri assenti: **n. 3 (Lantieri, Valvo Itria e Lamesa)**

Voti favorevoli: **n. 9** (unanimità dei presenti e dei votanti)

Il **Presidente**, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto l'O.R.EE.LL.

DELIBERA

1. Di prendere atto della nomina a scrutatori dei consiglieri: **Spada Pietro, Caccamo Agostina e Guglielmino Marina.**

2. Di approvare i verbali contenuti dal n. 33 al n.35 del 29.07.2020 quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.

Chiede la parola la cons. **Guglielmino** per proporre un minuto di silenzio in ricordo dell'Ing. Paolo Pannuzzo, ex assessore e amico di molti consiglieri e amministratori presenti in aula.

Il **Presidente** accoglie la proposta della cons. Guglielmino ed invita i presenti ad osservare un minuto di silenzio.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Accertamento in via definitiva della condizione di incompatibilità a carico del Consigliere Comunale Giulia Licitra. Rinvio per il venire meno del numero legale (ex art. 34 Regolamento Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari).

Il **Presidente** introduce l'argomento e invita la Segretaria dott.ssa Rappa ad intervenire.

La **Segretaria** presa la parola si appresta a dare lettura della proposta relativa al punto in oggetto. Spiega che ci troviamo nella seconda fase dei tre passaggi necessari per dichiarare o meno un consigliere decaduto dalla sua carica. In particolare dopo la contestazione delle cause di incompatibilità sono pervenute le controdeduzioni da parte della consigliera Licitra. Occorre procedere all'esame delle stesse e accertare, nel caso non venissero accolte, in via definitiva le cause di incompatibilità.

Il **Presidente** chiede alla Segretaria se sia necessario che la Consigliera Licitra debba lasciare o meno l'aula.

La **Segretaria** chiarisce che per la consigliera c'è l'obbligo della astensione.

La cons. **Licitra** eccepisce quanto detto dalla Segretaria ritenendo utile partecipare alla seduta per poter intervenire alla discussione.

La **Segretaria** ribadisce che la legge prevede la non partecipazione al dibattito del soggetto interessato.

Si dà atto che la cons. **Licitra** lascia il consesso. Consiglieri presenti n. 8 assenti n. 4 (**Lantieri, Valvo Itria, Lamesa e Licitra**).

Il **Presidente** quindi chiede ai presenti se ritengono utile la lettura della proposta o che la stessa venga data per letta. Tutti i Consiglieri ne chiedono la lettura. Quindi invita la Segretaria a procedere.

La **Segretaria** legge la proposta dell'argomento in oggetto.

Completata la lettura il **Presidente** chiede ai Presenti, chi lo volesse, ad intervenire.

Prende la parola il cons. **Russo** il quale ritiene grave il fatto che non ci siano interventi. Ricorda che questa sera il Consiglio è chiamato a confrontarsi su quelle che sono le "memorie difensive" presentate dalla consigliera Licitra. Reputa inoltre grave il fatto che i consiglieri non espongano apertamente le loro intenzioni di voto. Ricorda che la responsabilità di ogni singolo consigliere non deve venire meno. Chiede quindi alla Segretaria di notificare l'assemblea se ha provveduto a segnalare alle autorità competenti la circostanza della nota con firme sconosciute.

La **Segreteria** informa che già ieri ha provveduto, tramite i Carabinieri, ad inviare alla Procura un esposto. Riferisce che, secondo il parere dell'avv. Caligiore Responsabile del Settore Avvocatura, non era necessario farlo in quanto riguardante un atto privato. Tuttavia ha ritenuto opportuno contribuire a far luce sull'accaduto.

Il cons. **Russo** apprezza quanto fatto dalla Segretaria. Valuta anche il giudizio dell'Avvocato che ritiene meritevole di attenzione ma è anche del parere che in queste situazioni serve un segnale morale. Si chiede come mai per l'argomento in oggetto non sia stato interpellato l'Avvocato e ascoltato un suo parere. Ricorda che questa sera si sta parlando di "*presunta incompatibilità*" ma, purtroppo, sta notando da parte dei consiglieri di maggioranza un'idea già consolidata, tanto da non ritenere utile il dibattito. Eccepisce il fatto che la legge attuale non è chiara e non mette nelle condizioni di poter decidere con semplicità. Il debito è esigibile o no? Il dubbio è legittimo. Contesta il fatto che si sta prendendo in considerazione e valutando solo un parere del Ministero; sarebbe stato opportuno richiedere un parere ad hoc sulla questione se la rateizzazione possa o meno sospendere quella che è una causa di incompatibilità. Da studi fatti, continua il consigliere Russo, si è appurato che per quanto riguarda i lavori pubblici la rateizzazione consentirebbe la partecipazione a gare e ad appalti. Quindi gli orientamenti sono diversi e bisogna capire qual è la decisione più giusta.

Prende la parola la cons. **Messina** la quale obietta quanto detto dal cons. Russo. A suo parere, occorre dare un giudizio obiettivo fondato sulla legge. Considera corretto quanto detto prima circa la normativa sui lavori pubblici ma, precisa, in questo caso il legislatore ha ritenuto opportuno effettuare una modifica legislativa ad hoc che consente alle imprese con debiti di partecipare alle gare. Spiega poi che nel caso che si va a trattare questa sera, il legislatore non è intervenuto e come tale la rateizzazione non è prevista come uno dei motivi che fa venir meno l'incompatibilità.

Il cons. **Russo** chiede alla cons. Messina di quale legge stia parlando.

La cons. **Messina** ne cita due: il D.Lgs. n. 267 del 2000 e la Legge Regionale n. 31 del 1986. Ribadisce come già detto prima che in mancanza di modifiche non ci si può che affidare al parere del Ministero dell'interno che, anche se orientativo, va ad aiutare nell'interpretazione delle norme e alla giurisprudenza. Ma fondamentalmente l'interpretazione deve essere teleologica: per un amministratore non può esserci il sospetto di non curare l'interesse pubblico per conflitto di interesse.

Interviene il cons. **Spada** il quale precisa che il Consiglio questa sera non è chiamato a votare sulla decadenza della cons. Licitra ma sull'accertamento di eventuali condizione di incompatibilità. Il suo consiglio a nome del gruppo di maggioranza è quello di invitare la cons. Licitra, nell'arco di 15 giorni, come previsto dalla legge, a rimuovere la causa di incompatibilità adempiendo così agli obblighi nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Il **Presidente** precisa che i passaggi da adempiere nei casi di incompatibilità, secondo la legge n. 31 del 1986 sono tre: il sollevamento della questione, accertamento definitivo e la decadenza.

Il cons. **Russo** a questo punto chiede delucidazioni alla Segretaria circa gli accordi di rateizzazione, visto che questa sera si sta contestando proprio questo accordo al quale la Consigliera sta adempiendo regolarmente.

Prende la parola la **Segretaria** la quale fornisce chiarimenti in merito e mostra l'accordo di mediazione sulla base del quale la memoria difensiva ritiene sia stata differita l'esigibilità. L'istituto della mediazione, quale strumento deflattivo del contenzioso tributario, deve avere come contenuto una rideterminazione del debito in base all'accoglimento totale o parziale del reclamo e quindi presuppone un riesame ed una transazione. Nel caso della consigliera Licitra invece detto accordo ha come contenuto esclusivamente la rateizzazione del debito accertato e non contestato.

Il cons. **Russo** avvisa il consiglio di non agire con leggerezza. E' del parere che sarebbe stato più opportuno ascoltare la cons. Licitra. Considera il fatto che non si può liquidare tutto in una serata soprattutto quando i dubbi riscontrati sono tanti. Eccepisce il fatto che il parere del Ministero a cui si sta facendo riferimento questa sera risale al 2015 e che sarebbe stato più opportuno acquisire altri pareri, come quello dell'Ufficio legale dell'Ente o all'assessorato regionale, in modo tale da giungere ad una decisione convinta e certa. Fa presente che il Consiglio oggi è chiamato ad esprimersi su un tema che non è detto che sia di competenza del Consesso stesso. Ribadisce l'importanza del confronto, anche se è del parere che il gruppo di maggioranza una decisione già l'ha presa. Non condivide il fatto che si vuole applicare una legge venendo meno all'autonomia del Consiglio. Evidenzia il fatto che se ci fosse stata una legge certa la Segretaria non avrebbe parlato di presunta incompatibilità. Esprime il suo dubbio sulla rateizzazione stipulata dalla Consigliera con l'Ente. E' convinto che anche l'Ente ha sbagliato a stipulare una convenzione con la Consigliera in quanto ha ommesso di fare le opportune verifiche nel momento che Ella si era candidata. Conclude esortando il Consiglio a fermarsi, interrogarsi e addivenire ad una convinzione più matura e certa attraverso il confronto.

La cons. **Messina** ribadisce e conferma quanto già detto prima, asserendo che quando parla di legge non lo fa mai con leggerezza. Fa presente che nessuno mette in discussione la legalità dell'accordo a cui ha avuto accesso la cons. Licitra. Il problema, sostiene, è quello di capire se questo accordo fa venir meno la causa di incompatibilità.

Il cons. **Valvo G.** chiede di poter visionare l'accordo di rateizzazione che la cons. Licitra ha stipulato con l'Ente e un quarto d'ora di sospensione della seduta.

Il Presidente esibisce il documento richiesto che trovasi agli atti del consiglio.

Il cons. **Spada** non ritiene necessaria la sospensione in quanto gli atti erano già da qualche giorno depositati in Segreteria.

Il **Presidente** accoglie la richiesta di sospensione del cons. Valvo G. e la mette ai voti.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n. **8**

Consiglieri assenti: n. 4 (Lantieri, Lamesa, Valvo Itria e Licitra)

Voti contrari: 5 (Tinè, Giangravè, Caccamo, Spada, Messina)

Voti favorevoli: n. 3

Il **Presidente** constatato l'esito negativo della richiesta del cons. Valvo G. prosegue con il dibattito sull'argomento in oggetto.

Il cons. **Russo** annuncia di prendere atto della mancata disponibilità da parte dei consiglieri di maggioranza. Ritiene che una lettura degli atti, dopo la discussione, avrebbe potuto portare a nuove visioni.

La cons. **Messina** sostiene di essere arrivata alla seduta odierna già preparata e lo ha fatto soprattutto per l'importanza che questo punto riveste.

Il cons. **Russo** contesta l'atteggiamento dei consiglieri di maggioranza. E annuncia di non voler più partecipare alla seduta consiliare.

La cons. **Caccamo** eccepisce l'atteggiamento dei consiglieri di minoranza e ricorda loro che sono stati votati e chiamati a fare il loro dovere.

Abbandonano l'aula i consiglieri **Russo e Valvo Giuseppe**.

La cons. **Guglielmino** ribatte a quanto detto dalla cons. Caccamo ricordando che: *“si è cercato il dialogo ma purtroppo non ci siamo riusciti non vi rendete conto di come vi ponete nei confronti degli altri abbiamo cercato questa sera di avere un dialogo con tranquillità”*. E' del parere che non si possono decidere le sorti di una persona senza cercare di mediarle o anche riflettere di più ascoltando anche il parere degli altri.

Il **Presidente** ricorda che si cerca sempre di ascoltare tutti.

Il cons. **Spada** critica l'atteggiamento dei consiglieri di minoranza trovando scorretto l'atteggiamento di fuggire davanti alle responsabilità.

Anche la cons. **Caccamo** disapprova il comportamento del gruppo ricordando che sono qui per rispettare il loro mandato.

A questo punto anche il consigliere **Guglielmino** abbandona l'aula.

Il **Presidente** chiede alla Segretaria di verificare il numero legale.

Risultano presenti n. 5 consiglieri. Assenti n. 7 (**Lantieri, Guglielmino Valvo I., Valvo G., Lamesa, Russo, Licitra**).

Alle ore 22:40 constatato che il numero legale è venuto meno la seduta è rimandata alle ore 20:00 del giorno successivo.